Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 2

Artikel: Una scuola senza corridoi : concorso per la scuola del'infanzia di Cassarate

Autor: Guerra, Cristiana

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133976

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Una scuola senza corridoi

Concorso per la scuola dell'infanzia di Cassarate

Cristiana Guerra

Bandito dal Comune di Lugano nell'aprile 2007, il concorso di progettazione in due fasi prevedeva la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Cassarate, previa demolizione di quella esistente ormai obsoleta.

Il sedime di concorso, situato a est dell'area per il futuro polo congressuale, è un isolato già destinato a edifici pubblici, sul quale sorgono le scuole elementari dell'architetto Chiattone, attorniate da un grande piazzale che funge da spazio ricreativo per l'intero quartiere; a ovest si trova una palestra di recente costruzione, che la città intende ampliare in un prossimo futuro, e due piccoli edifici, dei quali invece è prevista la demolizione. Ai concorrenti si chiedeva la riqualifica dell'intero isolato, con particolare attenzione agli spazi pubblici generati dalle diverse infrastrutture.

La nuova scuola dell'infanzia prevedeva cinque sezioni, la mensa e altri spazi comuni. Era pure prevista una biblioteca dei ragazzi e un porticato per la scuola elementare esistente; questi ultimi, alla luce dei risultati di prima fase, sono stati poi esclusi dal programma di seconda.

I criteri di giudizio del bando vertevano sulle qualità urbanistiche (inserimento nel sito, rapporto con gli edifici e il paesaggio circostante), architettoniche (la riconoscibilità del carattere pubblico dell'edificio, le qualità spaziali e funzionali, l'espressione architettonica) e sugli aspetti finanziari (investimento previsto circa Fr. 8'000'000.–).

La Giuria era composta, oltre che da chi scrive, dagli architetti Giorgio Giudici (presidente), Andrea Bassi, Milo Piccoli, Attilio Panzeri (supplente), da Sandro Lanzetti e Giovanni Cansani.

Dei 39 progetti presentati in prima fase, 37 sono stati ammessi al giudizio e 5 scelti per la seconda fase.

La giuria ha assegnato all'unanimità il primo premio (e raccomandato l'affidamento dell'incarico) al progetto dell'architetto Piero Bruno (studio Bruno Fioretti Marquez, Berlino), che in maniera innovativa e ludica ha saputo interpretare il tema del concorso. Il nuovo edificio è posto su un unico livello allineato su via Concordia e crea un'interessante alternanza di pieni e di vuoti che ridefiniscono gli spazi urbani aperti dell'isolato in relazione al quartiere. L'impianto urbanistico ha saputo risolvere in modo convincente il rapporto con le preesistenze mediante un edificio perfettamente riconoscibile nella sua funzione pubblica. Il principio compositivo si basa sulla ripetizione di moduli trapezoidali che conferiscono all'insieme una dimensione plastica inusuale. Questa sorprendente scelta architettonica, caratterizzata da una calibrata articolazione dei volumi e degli spazi interni, si rapporta perfettamente alla scala dei piccoli fruitori, con spazi che confluiscono l'uno nell'altro, prevalentemente affacciati sulle corti interne e senza corridoi di distribuzione. La tecnologia e i materiali proposti (legno prefabbricato) lasciano presupporre tempi di realizzazione contenuti e costi energetici controllati.

Al secondo posto si è classificato il progetto dell'architetto Edy Quaglia di Lugano, che ha proposto un interessante percorso pedonale di attraversamento dell'isolato, lungo il quale si trovavano gli accessi alle sezioni. Un progetto di qualità con spazi ben articolati, nonostante una certa complessità dei volumi.

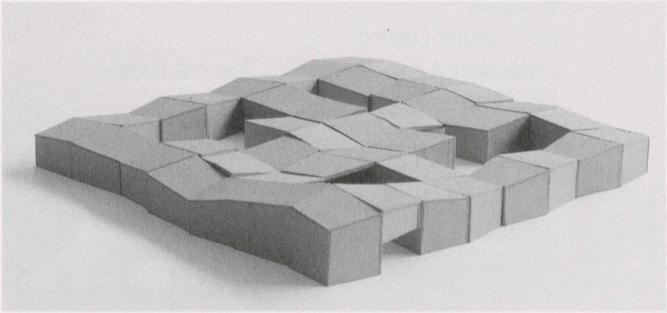
Il terzo premio è stato attribuito al progetto dell'architetto Massimo Marazzi di Chiasso, apprezzato dalla giuria per la compattezza dell'intervento, che salvaguardava una grande superficie a beneficio della scuola dell'infanzia. Purtroppo questa potenzialità non è stata valorizzata e, unitamente ad un'eccessiva rigidità dell'impianto e ad un'espressione architettonica non confacente, ha penalizzato il progetto.

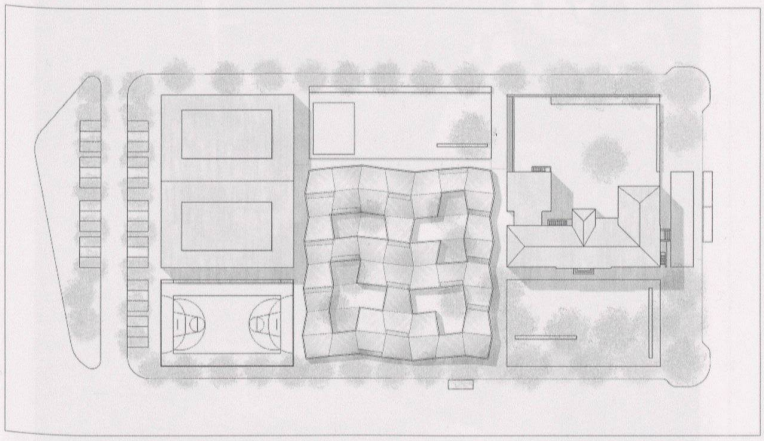
La giuria ha acquistato il progetto dell'architetto Marco Corda di Givisiez, che presentava interessanti soluzioni spaziali al piano terreno e proponeva un tetto giardino quale spazio esterno della scuola dell'infanzia, quest'ultimo però non risolto in modo convincente. Inoltre, l'incomprensibile mantenimento della biblioteca e del portico, ha penalizzato dal punto di vista urbanistico l'intero impianto.

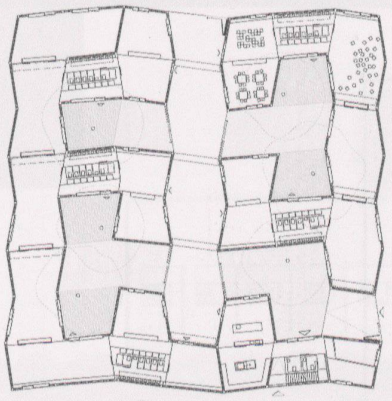
1° premio

Bruno Fioretti Marquez Architetti, Berlino

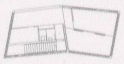
Collaboratori: N. Dechman, S. Dillner, A. Raponi, F. Wichers
Specialisti:
Ing. Zanini, dott. Bernasconi, ing. Borlini; studio d'ingegneria Borlini & Zanini SA, Pambio Noranco
Ing. Giovanni Laubé; IFEC Consulenze SA, Rivera
Ing. Max Talleri; studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA, Lugano



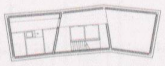




Pianta piano terra

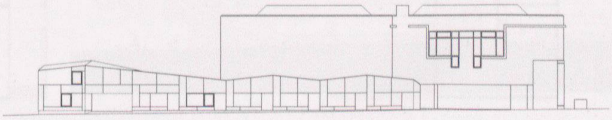


Pianta primo piano



Pianta piano cantina

Sezioni



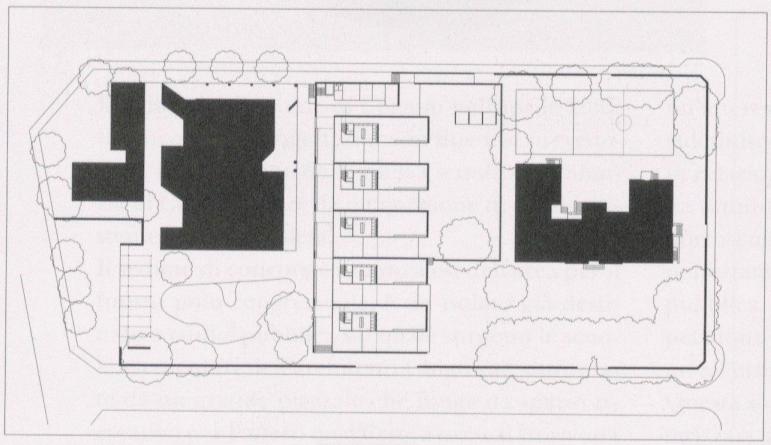
Fronte est

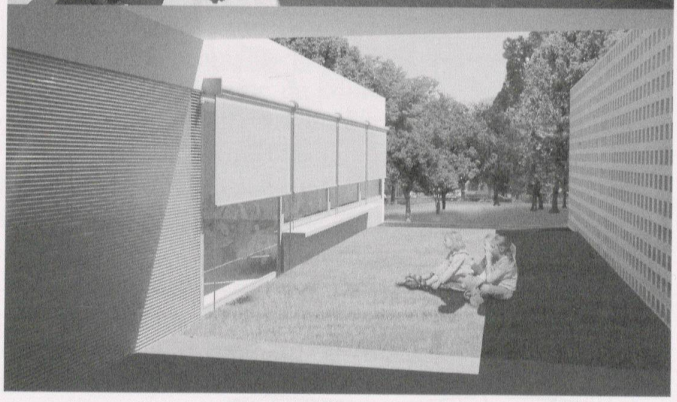
Fronte ovest

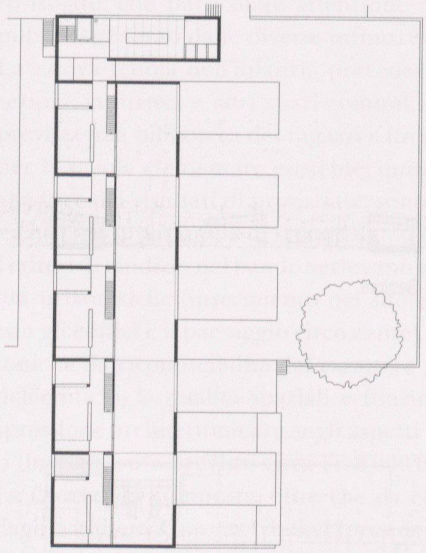
2° premio

Edy Quaglia; Lugano

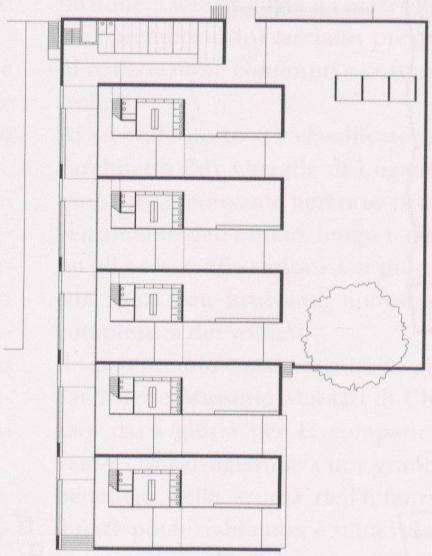
Collaboratori: A. Kashef Al Ghataa, S. Evolvi, G. Nodari
Modellista: Benjamin Marchesoni; Lamone



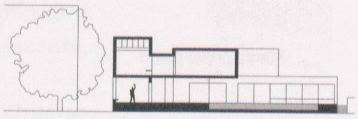


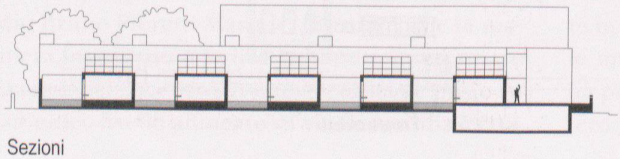


Pianta secondo piano



Pianta primo piano



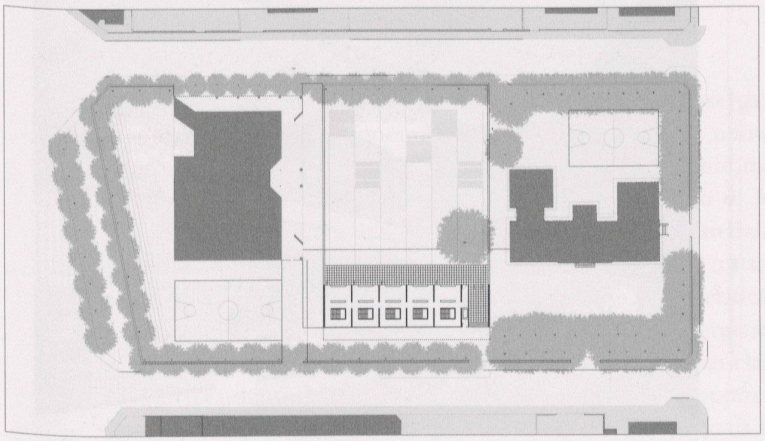


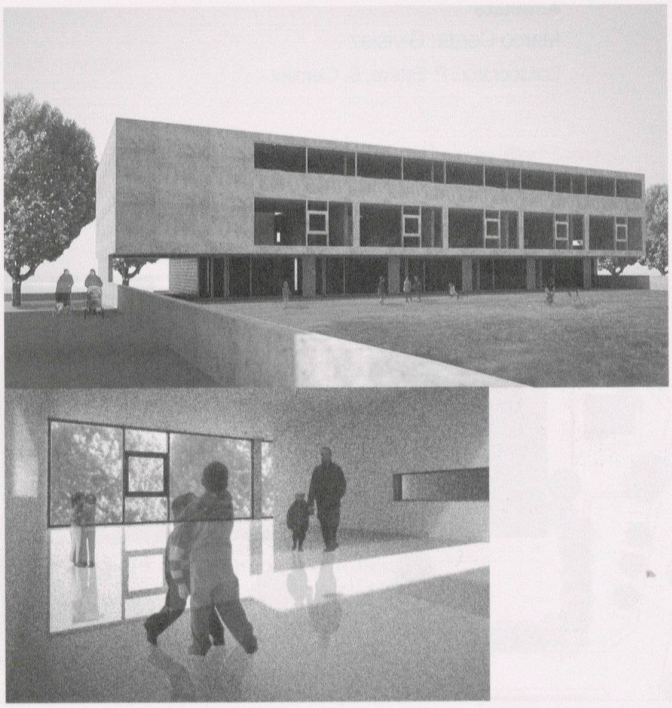
Sezioni

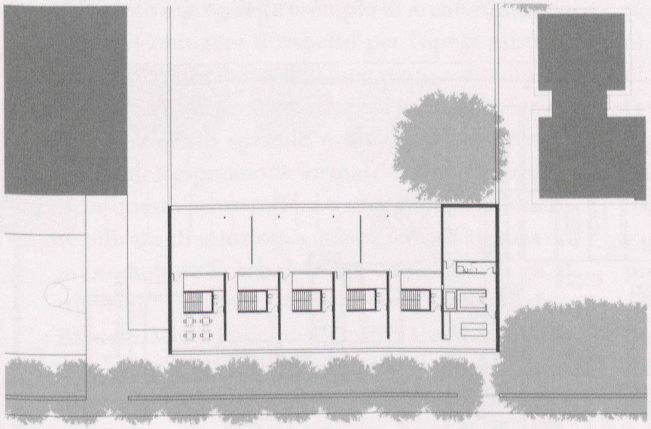
3° premio

Massimo Marazzi e Paolo Agostinone; Chiasso

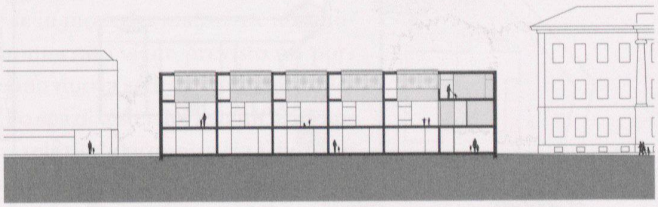
Collaboratore: A. Romano



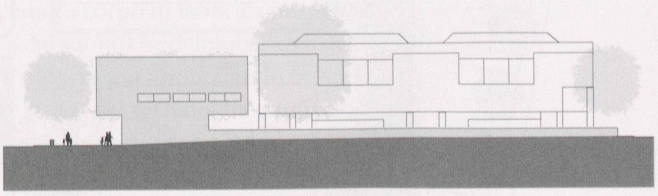




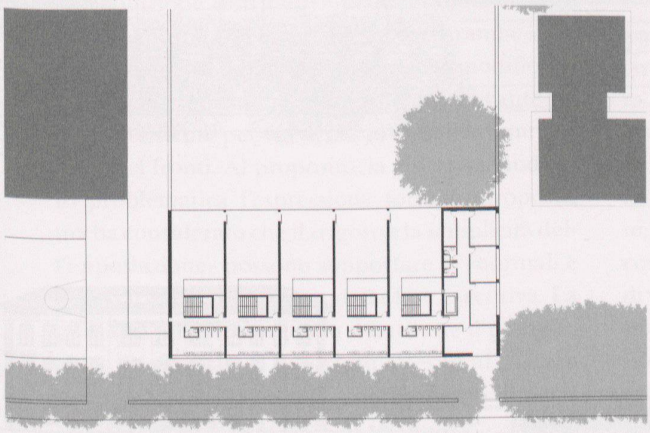
Pianta primo piano



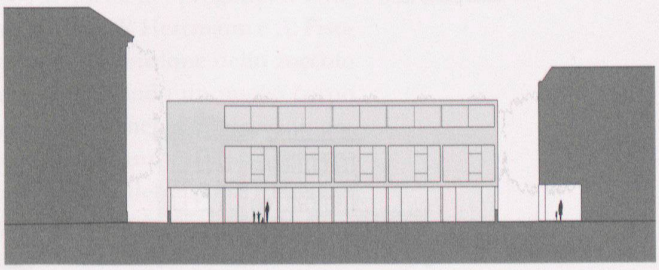
Sezione



Fronte est



Pianta secondo piano

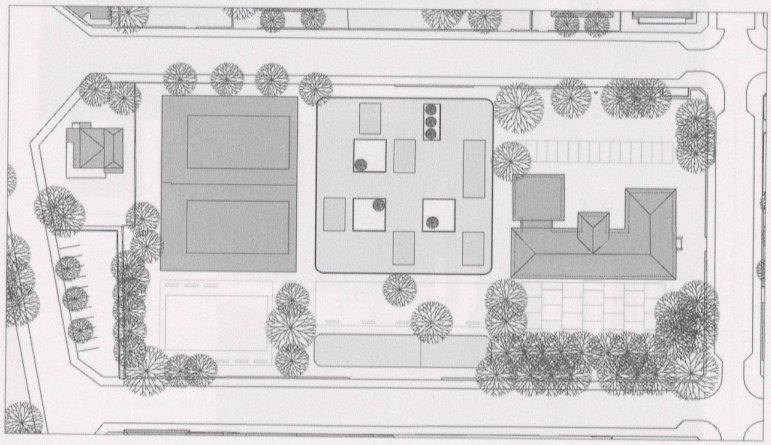


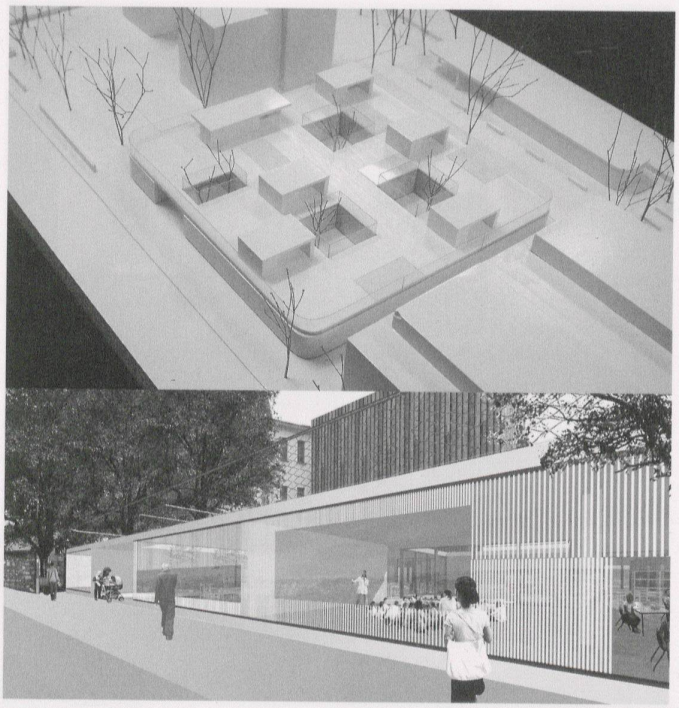
Fronte nord

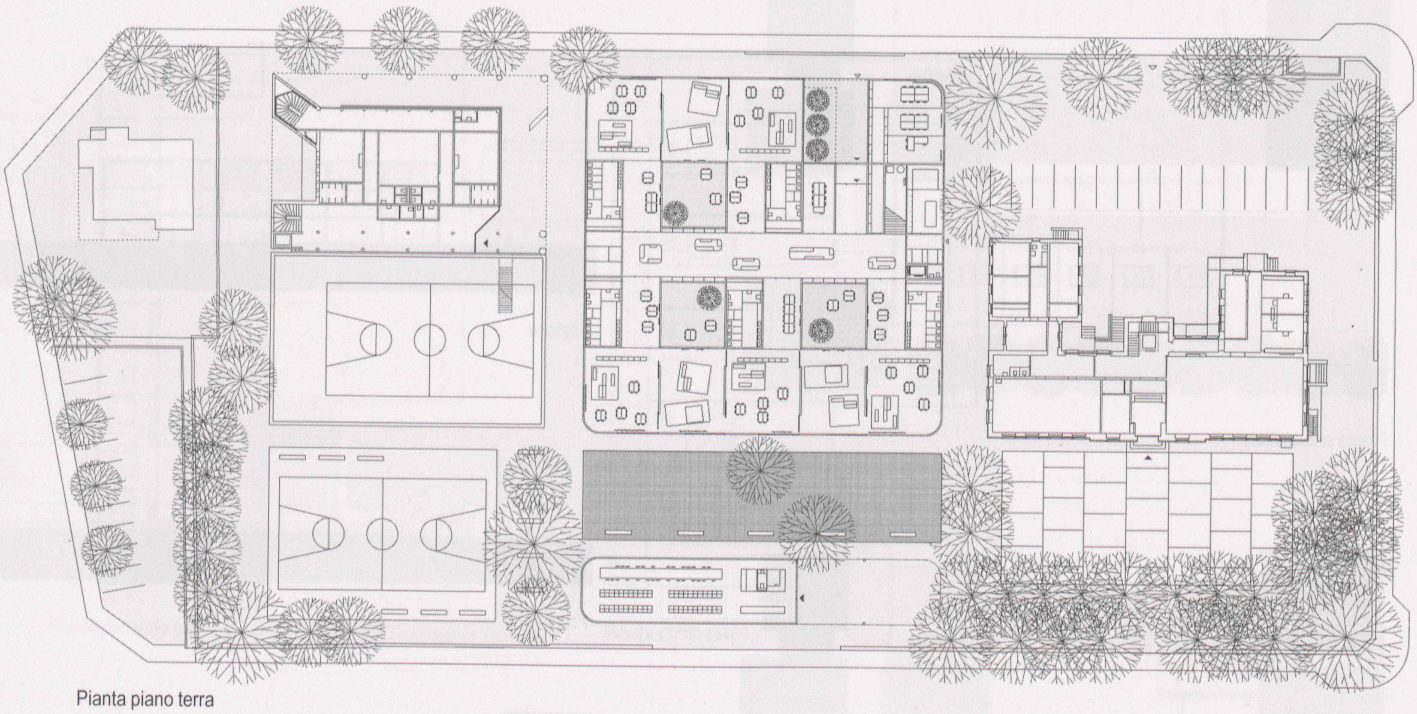
Acquisto

Marco Corda; Givisiez

Collaboratori: P. Esteve, B. Clement

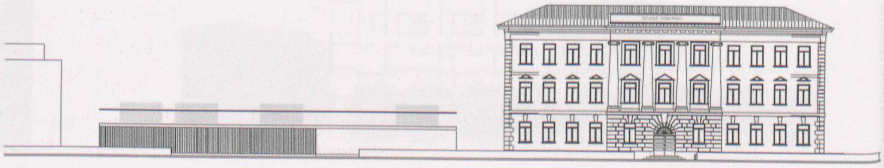






Pianta piano terra

Sezione



Sezione e fronte sud